Yara Gambirasio, cosa "nasconde" Manganelli?

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



BERGAMO, 13 GENNAIO - **Riaffiora la pista estera nelle ricerche di Yara Gambirasio, ma non è quella privilegiata**. A precisarlo è il capo della Polizia Antonio Manganelli. "Siamo in contatto con le polizie di 188 Paesi - ha detto -. Non bisogna lasciare nulla di intentato, ed è doveroso seguire anche una pista che non si ferma al nostro Paese". "Io ho un'idea, ma ritengo di non doverla dire", ha aggiunto.[MORE]

Manganelli, nel corso di un colloquio informale con gli inviati a Brembate Sopra,**ha detto che chi indaga ha il dovere di sperare**che sia viva e ha cercato di rassicurare la famiglia promettendo che nessuna pista verrà trascurata dagli inquirenti. "Credo che chi indaga abbia il dovere di sperare - ha detto il capo della Polizia -. Gli investigatori hanno il dovere di individuare la causa di questa scomparsa, colui o coloro che hanno sottratto questa ragazza, devono raccogliere un quadro indiziario per consentire uno sviluppo processuale".

Manganelli ha poi aggiunto che "**gli investigatori stanno inseguendo qualsiasi pista**. Posso solo esprimere il compiacimento per come la magistratura e le forze di polizia stanno svolgendo le indagini ed esprimere la fiducia che tutto quello che si può fare non sarò lasciato senza sviluppo".

"**La mia testimonianza è quella di una professionalità che deve essere trasmessa alla famiglia** come elemento di fiducia che nulla sarà lasciato intentato - ha detto ancora -. Stiamo lavorando con grande impegno, ma anche con amore e con passione. Gli investigatori si stanno impegnando con il

cuore da un mese e mezzo anche nei giorni tradizionalmente dedicati al riposo come Natale e Capodanno, senza guardare l'orologio. Per questo ho sentito il dovere di incontrarli e ringraziarli per quello che stanno facendo".

Infine, **Manganelli ha sottolineato di essersi fatto un'idea sul caso Yara**, ma non ritiene opportuno comunicarla. "Ho un'idea ma non ritengo di doverla dire, perché queste impressioni dovrebbero essere comunicate da chi è preposto a fare questo", ha detto. "L'investigazione è un grande mosaico di tessere apparentemente insignificanti che diventano, dopo giorni o dopo mesi, strategicamente fondamentali -. Per gli investigatori moderni i tabulati telefonici sono una tessera di questo mosaico, bisogna avere grande pazienza, si devono raccogliere tutti gli elementi e cercare di sistemarli in modo tale che producano un risultato".

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/yara-gambirasio-cosa-nasconde-manganelli/9380